

P.C.

Hoggi ho ricevuto la gratiosa lettera di V. R. con la reliquia del P. Vincenzo Carrassa, e di più l'annuo suo di mandarmi molte immagini di S. Ignatio quanto prima retto obligatis alla carità di V. R. e prego il Sig.^{re} che la rimunerare se conbo il suo desiderio. Circa poi il mio felice stato, confesso la verità Padre mio, che non mi è né sarà cosa di somma consolazione in questa vita, quanto il dedicarsi alla salute dell'anime, particolarmente dell'infedeli; spiegarlo non posso, perché certamente non uno potrà dichiarare il gran gaudio in Domino, che sente un seruo di Dio, quando libererà un'anima dalle mani del diavolo, permetterla nelle braccia di Gesù Christo; e di tal felicità giornalmente per gratia del Sig.^{re} padro, mentre il benigno Sig.^{re} mi dà occasione d'hauerla con la conversione di molti turchi, i quali habbiamo fin hora cinquanta due, parte già sono battezzati e parte sono catecumini; spero, che habbiamo da presentar alla sacra fonte battesmale molti insieme nel giorno della natività della gran madre di Dio, parte in chiesa nostra di S. Geronimo, e parte credo, che sarà nella chiesa di S. Agostino per dar soddisfazione a tutti; e fra quelli che saranno in S. Geronimo sarà una Turca di molta considerazione di anni incirca 20. Signora nella sua Patria, della quale si dice, che fu uenuta d'intrata 10. mila scudi l'anno della sua casa, nata, e sposata per spatio di due mesi in horano; la fece uenire Dio a questa parte de' Christiani con un certo modo straordinario, cioè in una notte fu rubbata dalla propria casa, e condotta a Spagna, dove la comprò un certo Sig.^{re} per nome Nicolo Prato, con un'altra, (grave, che fosse sua damicella) e quali ambedue, insieme con altri saranno, con la diuina gratia, battezzati. Sia il tutto per honore, e gloria di Dio, il quale è solo degno dell'honore, e gloria, mentre a me altro non conuiene che la confusione, e corrispondenza alli beneficij di Dio; Godo molto della confirmatione, che fece il nostro P. Generale circa l'andar di V. R. meco al gran mogor; io non lascio di farlo ricordar ciò di quando, in quando, come anche procuraro di hauerla meco in questa città per farla hauer un poco di pratica della lingua Arabica, e della conversione de' turchi. Per fine alli suoi santi sacrificij mi raccomando. Riverisco il P. Assistente d'Italia, il P. Carlo de Luca, P. Lemmi con tutti i P.ri, come anco saluto caramente tutti i fratelli di questa casa, et alle sante orationi di tutti molto mi raccomando. Genova alli 29 di Agosto 1669.

Di V. R.
Saluto caramente il fratello
Giacomo Cortese.

Humilis. seruo nel Sig.^{re}
Baldassarre Loyola mandet.

Que' è bre giorni fa è accorso un caso per il quale si deuè marauigliare diuine Dio nelle sue marauigliose opere, cioè forato un turco Turco Janini in circa 30. un regalo di parte mandato dal suo Reame ad un Padre del nostro Ordine. Il turco in li ha trattenuto un tanto fin che arrivò l'auiso suo a me; et il medesimo giorno Sig.^{re} de' uelena portandolo, si serui di me per rimediare a quel turco, il quale conobbe meo d'innanzi molto uelena, e meo per breui parole si richiuse d'abbraccioni da uelena in uelena per far. Si ben detto quel turco, il quale seruiò quella fortuna non si uelena nel suo cuore, per planer chi subito era uelena in campo di uelena Christiani.

M.P. Dame

Molto di più...

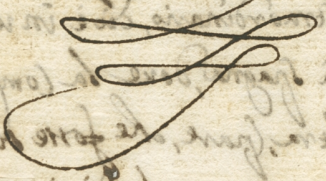
P.C.

Handwritten text, likely a letter or report, written in a cursive script. The text is dense and covers most of the page.

Vertical handwritten text on the right side of the page, possibly a postscript or a separate note.

M. M. M. P. P. Claudio Dame della Comp. di...

Genova



Roma

Main body of handwritten text at the bottom of the page, continuing the letter or report.

Vertical handwritten text on the right side of the bottom page, including a date and a signature.

Genova 21 Apr. 64

Handwritten text at the bottom right, possibly a signature or a name.